

Provincia di Biella

**Concessione preferenziale di derivazione d'acqua sotterranea, ad uso Produzione di Beni e Servizi, Civile e Potabile, mediante 4 pozzi in Comune di Salussola ed 1 pozzo in Comune di Verrone, assentita alla Società "FENICE S.p.A" con D.D. n. 198 del 23.02.2016. PRATICA PROVINCIALE n. SALUSSOLA3.**

Estratto della Determinazione Dirigenziale n. 198 del 23.02.2016

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
DETERMINA**

di identificare come Concessionario la Società FENICE S.P.A C.F./ p. i.v.a 06439101004 con sede legale in Via Acqui 86 - 10098 RIVOLI (TO);

di approvare il disciplinare di concessione redatto ai sensi dell'art 2 del Regolamento e sottoscritto il 17-09-2015 dal Sig. Ruggero DEFAZIO (omissis), procuratore pro tempore del Concessionario, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della presente determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Biella;

di assentire ai sensi dell'art. 2 del Regolamento la concessione per poter derivare l/s massimi 87,9 ed un volume massimo annuo di m<sup>3</sup> 778.500,00, cui corrisponde una portata media annua di l/s 24,69 d'acqua, mediante 4 pozzi da falda profonda in Comune di Salussola ed 1 pozzo da falda profonda in Comune di Verrone, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare sopra indicato ed al pagamento anticipato del corrispondente canone dovuto alla Regione Piemonte;

di dare atto che, rispetto alle quantità indicate: 17,44 l/s medi sono destinati ad uso produzione beni e servizi; 0,90 l/s medi destinati ad uso civile e 6,34 l/s medi destinati ad uso potabile;

di dare atto che la durata della concessione è di anni 15, come indicato nel disciplinare di concessione, a partire dalla data di validità del presente provvedimento e fatti salvi i casi di cessazione previsti dall' art . 32 del Regolamento 10/R/2003 e s.m.i.; (omissis).

**Il Dirigente  
Dr. Davide ZANINO**

Estratto Disciplinare di concessione n. 2.625 di Rep. del 17 settembre 2015

**ART. – 8 – CONDIZIONI PARTICOLARI CUI DOVRA' SODDISFARE LA DERIVAZIONE**

La presente concessione viene rilasciata in deroga, ai sensi dell'art. 4 comma 2 della L.R. 30 aprile 1996 n° 22 e pertanto, la stessa perderà ogni efficacia nel caso in cui, alternativamente alle acque captate, si rendessero disponibili, qualitativamente e quantitativamente, acque superficiali o di falda freatica e previa adozione di opportuni dispositivi di depurazione e stoccaggio idrico che consentano l'utilizzo delle acque di tali fonti idriche, oggi indicate come qualitativamente e quantitativamente insufficienti. La concessione è accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti prescrizioni:

l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate

al consumo umano nè dovrà causare un eccessivo depauperamento della falda interessata. A tal fine il Concessionario dovrà rendere disponibile la documentazione tecnica delle pompe utilizzate, che dovranno avere portata massima di esercizio non superiore a quella massima concessa, al netto delle perdite di carico previste. In caso di accertate interferenze o anomalie nell'andamento della falda, l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

Il Concessionario deve :

provvedere alla chiusura della testata del pozzo e mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali alle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali;

consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari al fine del monitoraggio della falda;

comunicare tempestivamente all'Amministrazione l'esecuzione di prove e di misurazioni nelle opere soggette al disciplinare e/o in punti di monitoraggio delle falde adiacenti;

mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali, specie in considerazione dell'utilizzo potabile del pozzo 4;

dovrà inoltre adempiere alle prescrizioni dell'A.S.L. competente, riguardo le condizioni e le verifiche riguardanti l'utilizzo potabile;

Il Concessionario terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. (omissis).

Il Responsabile del Servizio  
Rifiuti, V.I.A., Energia, Qualità dell'aria, Acque Reflue e Risorse Idriche  
Dr. Graziano STEVANIN